

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA (LMG/01)****REGOLAMENTO DIDATTICO**
**(Approvato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
del 22/01/2025)****Articolo 1 – Caratteristiche del corso**

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, afferisce alla Classe delle Lauree LMG-01 (Giurisprudenza) di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e al D.M. del 19 dicembre 2023, n. 1649 e si articola in 5 anni, per complessivi 300 crediti formativi.

Articolo 2 – Obiettivi formativi specifici, descrizione del percorso

Alla luce degli obiettivi ministeriali, il corso di laurea in Giurisprudenza dell'Ateneo di Foggia, nel suo assetto modificato, è concepito con lo scopo di assicurare l'acquisizione e lo sviluppo autonomo delle conoscenze di base nelle materie giuridiche fondamentali, delle conoscenze approfondite in selezionati ambiti del diritto e l'acquisizione delle più rilevanti competenze trasversali e applicative richieste nello svolgimento dell'attività lavorativa, facilitando l'immissione nel mondo del lavoro.

Il corso prepara il laureato ad esercitare le tradizionali professioni legali (Avvocato, Magistrato, Notaio), in un rinnovato e mutevole contesto giuridico, economico e sociale, e gli fornisce le conoscenze e competenze anche trasversali, relazionali e comportamentali, adeguate per intercettare importanti offerte di impiego anche ai livelli più elevati delle carriere professionali nel settore privato e pubblico, in organizzazioni nazionali e sovranazionali. A tal fine il corso mira a consentire allo studente l'approfondimento di specifici ambiti giuridico-economici, indirizzando in maniera personale e differenziata il proprio studio e l'avvio al lavoro secondo la propria inclinazione.

Il corso intende in tal modo equipaggiare il laureato con quelle competenze e conoscenze che gli consentiranno di cogliere tempestivamente i processi di cambiamento e di aggiornamento e incremento delle conoscenze specialistiche acquisite e di cavalcare l'innovazione e l'estensione territoriale dei confini del proprio lavoro, senza esserne travolto.

Il corso si propone di:

- trasmettere allo studente un solido metodo di studio (attraverso il laboratorio di metodologia nonché tutte le aree di apprendimento, e in particolare l'area di apprendimento storico-filosofico-metodologica);
- assicurare la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento nazionale ed europeo, anche con tecniche e metodiche casistiche (attraverso gli insegnamenti di base,

caratterizzanti, affini e integrativi, nonché gli insegnamenti a scelta dello studente per i quali è assicurato un ausilio nella formazione del percorso personalizzato, relativamente a tutte le aree di apprendimento);

- far acquisire e affinare le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie astratte), far conoscere e comprendere i profili filosofici, storici e sociologici dell'esperienza giuridica, di logica giuridica e teoria dell'interpretazione e dell'argomentazione (area storico-filosofica-metodologica.);
- far acquisire le abilità e competenze necessarie per l'utilizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche, nonché le conoscenze delle implicazioni giuridiche del loro impiego (attraverso le conoscenze informatiche nonché le attività affini e integrative afferenti all'innovazione tecnologica e digitale, in particolar modo nelle aree di apprendimento pubblicistica e privatistica, e storico-filosofica-metodologica);
- favorire la conoscenza approfondita di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano, che consenta al laureato di esprimersi fluentemente, in forma scritta e orale, con riferimento anche al lessico giuridico (attraverso l'insegnamento di una lingua dell'Unione europea e gli insegnamenti in lingua nell'ambito prevalentemente dell'area internazionalistica ma non solo);
- promuovere (in relazione a obiettivi specifici di formazione) lo svolgimento di eventuali attività esterne, come tirocini formativi presso la Pubblica amministrazione, presso aziende e strutture pubbliche e private, presso Uffici giudiziari, studi legali in Italia e all'estero (attraverso lo svolgimento di attività rientranti nell'ambito dell'art. 10, comma 5°, lett. d);
- porre le basi per un proficuo ed efficace inserimento professionale, introducendo alla conoscenza dei profili etici e deontologici propri delle professioni legali e favorendo l'acquisizione di metodologie e approcci critici per garantire in modo continuativo l'aggiornamento delle proprie conoscenze, di gestione autonoma del lavoro, anche all'interno di un gruppo, capacità comunicative e argomentative, di *problem solving*, ecc. (attraverso gli insegnamenti afferenti in particolare all'area storico-filosofica-metodologica, nonché le attività laboratoriali afferenti alle diverse aree di apprendimento);
- accompagnare gli studenti nell'individuazione della propria inclinazione professionale e del più adatto percorso formativo (attraverso le attività affini o integrative nonché gli insegnamenti a scelta dello studente per i quali è assicurato un ausilio nella formazione del percorso personalizzato), incentrato sull'approfondimento
 - degli studi rivolti ad acquisire le conoscenze e competenze che caratterizzano le professioni legali,
 - degli studi di carattere politico, diplomatico e internazionale,
 - delle problematiche giuridiche poste dalla transizione digitale, *green*, sostenibile, economica, all'interno del settore imprenditoriale, nazionale e sovranazionale, e della pubblica amministrazione.
 - della risoluzione non giurisdizionale delle controversie
 - degli ambiti disciplinari giuridico-economici che consentano al laureato di partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario senza dover integrare il proprio *curriculum* universitario attraverso percorsi di formazione *post lauream*.

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza offre un percorso formativo volto all'acquisizione e sviluppo autonomo delle conoscenze di base nelle materie giuridiche fondamentali, nonché conoscenze approfondite in selezionati ambiti del diritto e l'acquisizione delle più rilevanti competenze trasversali e applicative richieste nello svolgimento dell'attività lavorativa, facilitando l'immissione nel mondo del lavoro.

Il corso consente al laureato di esercitare le tradizionali professioni legali (Avvocato, Magistrato, Notaio), in un rinnovato e mutevole contesto giuridico, economico e sociale. Gli permette, inoltre, di divenire esperto legale in ambiti specifici del diritto al fine di intercettare importanti offerte di impiego nel settore privato e pubblico, in organizzazioni nazionali e sovranazionali.

Lo studente potrà personalizzare una parte consistente (e notevolmente incrementata rispetto al passato) del piano di studi indirizzando il proprio studio secondo la propria inclinazione e l'avvio al lavoro.

Il CdS Magistrale in Giurisprudenza è articolato su base semestrale con la distribuzione degli insegnamenti su 5 annualità.

I primi anni del percorso formativo sono dedicati all'acquisizione del metodo di studio e dei fondamenti della conoscenza del diritto.

In particolare, nel primo anno è previsto lo svolgimento di un laboratorio di avvio allo studio del diritto per facilitare l'accesso degli studenti alla formazione universitaria e il perseguimento in modo efficiente degli obiettivi formativi. Per il resto, l'anno è dedicato all'acquisizione delle conoscenze di base privatistiche, filosofiche e romanistiche, da un canto, e, dall'altro, allo studio della lingua inglese e all'acquisizione delle conoscenze informatiche in ambito giuridico. Ad esse si affianca un congruo numero di cfu per un insegnamento a scelta dello studente adeguato allo studio di base del diritto (4 cfu).

Nel secondo anno sono previsti insegnamenti di base in ambito storico e pubblicistico, nonché caratterizzanti in ambito economico e lavoristico.

Il terzo anno è caratterizzato da un insegnamento di base in ambito civilistico, e da insegnamenti caratterizzanti in ambito amministrativistico, civilistico, penalistico, internazionalistico e comparatistico, nonché da un insegnamento a scelta dello studente.

Il quarto anno prevede insegnamenti di base in ambito pubblicistico e filosofico, insegnamenti caratterizzanti in ambito processualcivilistico, dell'Unione Europea, oltre a due attività affini-integrative, da scegliere all'interno di 5 percorsi specialistici, e un insegnamento a scelta dello studente.

Nel quinto anno sono ancora previste attività di base in ambito storico, attività caratterizzanti in ambito amministrativistico e tributaristico, processualpenalistico, oltre a due attività affini-integrative, da scegliere all'interno di 5 percorsi specialistici, e due insegnamenti a scelta dello studente. Infine, in tale anno lo studente avrà a disposizione un congruo numero di cfu da impiegare in una attività di tirocinio o altra attività formativa, concretantesi in corsi brevi, anche in lingua inglese, tenuti dai docenti del Dipartimento o da *visiting professors*, o in corsi professionalizzanti in collaborazione con esperti dei settori culturali e professionali interessati.

Conclude il percorso di studi la prova finale.

Più nello specifico, il nuovo corso di studi è caratterizzato dall'ampia possibilità per lo studente di personalizzare – nel momento in cui abbia raggiunto una consistente maturità di conoscenze di base e metodo di studio – il proprio percorso di studi e dalla trasversalità di conoscenze e competenze che il laureato acquisisce nell'ambito giuridico che abbia scelto per caratterizzare la propria formazione in vista del futuro sbocco lavorativo. In particolare, il laureato potrà scegliere di indirizzare il proprio studio verso specifici ambiti del diritto, al fine di:

- acquisire le conoscenze e competenze che caratterizzano le professioni legali;
- affrontare il contesto internazionale, qualunque sia lo sbocco professionale/lavorativo cui accederà;
- acquisire le conoscenze legate alle inedite e mutevoli problematiche giuridiche della transizione ecologica, economica e digitale in imprese o in pubbliche amministrazioni;
- acquisire le ulteriori conoscenze e competenze che gli consentano la gestione non giurisdizionale delle controversie;
- acquisire in determinati ambiti disciplinari i crediti formativi sufficienti a partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario senza dover integrare il proprio curriculum universitario attraverso percorsi di formazione *post lauream*. Lo studente acquisirà sempre abilità applicative del diritto attraverso laboratori, studio clinico, attività pratiche di redazione di atti e temi giuridici, anch'esse caratterizzate in base al personale percorso di studio che lo studente sceglierà di delineare, nei tempi e modi qui di seguito indicati.

Articolo 3 - Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi

1. Gli studenti che intendono iscriversi al CdS devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Per assicurare la proficua frequenza negli studi, occorre possedere sufficienti conoscenze e competenze che saranno pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento, www.giurisprudenza.unifg.it.
3. Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso un test articolato in quesiti a risposta multipla. Ciascun quesito viene elaborato predisponendo un'unica domanda con più possibili risposte, delle quali una sola è esatta. Ad ogni risposta corretta verrà attribuito un punto, ad ogni risposta errata verranno attribuiti -0.25 punti, ad ogni risposta non data saranno attribuiti zero punti. La prova si intenderà superata con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti.

Gli studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale al primo tentativo, o che non vi abbiano potuto partecipare, potranno svolgere il test direttamente al turno successivo. In tutti i casi di mancato superamento del test di verifica, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (di seguito OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso secondo le modalità pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento, www.giurisprudenza.unifg.it. Le modalità di accertamento e i contenuti del test di verifica della preparazione iniziale sono dettagliatamente pubblicizzati, con congruo anticipo, nell'apposito avviso.

4. Lo studente che risulti non aver assolto gli OFA entro la data di inizio delle attività didattiche del secondo anno di corso viene iscritto come ripetente al primo anno di Corso. In alternativa, è sua facoltà rinunciare agli studi e re-isciversi al primo anno del CdS, oppure chiedere l'iscrizione ad altro corso di laurea, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di quest'ultimo.

Sono esonerati dal sostenimento della Verifica della preparazione iniziale gli studenti già in possesso di diploma di laurea e iscritti per trasferimento da altri corsi di laurea e/o da altri Atenei.

Possono essere altresì esonerati dalla Verifica della preparazione iniziale gli studenti che abbiano frequentato specifiche attività di orientamento (rivolte agli studenti delle scuole superiori) e volte all'acquisizione di CFU. Le attività di orientamento che prevedono l'esonero dalla Verifica della preparazione iniziale devono essere autorizzate dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 4 – Iscrizione per trasferimento al Corso di Laurea

In caso di trasferimento da altro Ateneo e/o da Corso di Laurea appartenente ad altra classe, allo studente che intenda proseguire il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati, anche ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze possedute. A tal fine lo studente dovrà produrre i programmi degli esami sostenuti per i quali richiede il riconoscimento.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati (art. 3, co.12, D.M. 19 dicembre 2023 n. 1649).

Per l'iscrizione ad anni successivi al primo, gli studenti che facciano richiesta di trasferimento da altra Università o di passaggio da altro Corso di Laurea dell'Ateneo di Foggia dovranno ottenere il riconoscimento di un numero di CFU pari o superiore a 30.

In ogni caso, la proposta di riconoscimento di CFU è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ed è data facoltà allo studente trasferito da altro Ateneo e/o da altro Corso di Laurea, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

Articolo 5 – Decadenza

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di Laurea qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa, prevista dall'Ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.

Lo studente decaduto ha la facoltà di immatricolarsi nuovamente a qualsiasi Corso di Laurea potendo chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella carriera precedente qualora il Consiglio di Dipartimento, sentiti i docenti titolari delle materie interessate, dichiari la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi relativi ai corsi seguiti e per i quali lo stesso studente abbia superato i relativi esami di profitto. È data facoltà allo studente decaduto, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente. La stessa disciplina si applica agli studenti rinunciatari.

Articolo 6 – Immatricolazione di laureati

Gli studenti già in possesso di laurea hanno facoltà, al momento dell'immatricolazione, di chiederne il riconoscimento. Il Consiglio di Dipartimento valuta, alla luce della coerenza con il piano di studi, la carriera individuale per riconoscere il maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui e/o integrazioni per la verifica delle conoscenze possedute, nonché

per determinare l'anno di iscrizione. A tal fine lo studente dovrà produrre i programmi degli esami sostenuti per i quali richiede il riconoscimento.

Per l'iscrizione ad anni successivi al primo, gli studenti dovranno ottenere il riconoscimento di un numero di CFU pari o superiore a 30.

In ogni caso, la proposta di riconoscimento di CFU è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ed è data facoltà allo studente immatricolato che sia già in possesso di laurea, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

Articolo 7 – Quadro generale delle attività formative

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative relative alla formazione di base: 86 crediti formativi
- Attività formative caratterizzanti: 130 crediti formativi
- Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare: 24 crediti formativi
- Attività formative autonomamente scelte dallo studente [art. 10, comma 5, lettera a) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 30 crediti formativi
- Prova finale [art. 10, comma 5, lettera c) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]): 12 crediti formativi
- Lingua straniera [art. 10, comma 5, lettera c) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]): 9 crediti formativi. La verifica della conoscenza della lingua straniera avviene mediante superamento di un esame.
- Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro [(art.10, comma 5, lettera d)]: 3 crediti formativi.
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro [(art.10, comma 5, lettera d)]: 6 crediti formativi.

In tale ambito formativo rientrano le conoscenze informatiche, da acquisire mediante verifica dell'idoneità.

Articolo 8 – Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le attività formative sono distribuite nei cinque anni.

Per ciascun insegnamento, presente nel piano di studi, sono indicati il settore o i settori scientifico-disciplinari, i crediti formativi, la tipologia di attività formativa, l'eventuale articolazione in moduli, le propedeuticità.

Gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici, le modalità di erogazione e di verifica del profitto, sono indicate nei programmi di insegnamento pubblicati sul sito web del Dipartimento.

Articolo 9 – Attività formative affini e integrative

Le attività formative affini e integrative (24 cfu), su richiesta dello studente, possono essere selezionate all'interno di 5 percorsi specialistici e di 4 categorie di attività esclusivamente come segue.

In particolare, i percorsi specialistici hanno i seguenti obiettivi:

- a. l'approfondimento delle materie fondamentali per lo svolgimento delle professioni legali in genere (magistrato, notaio, avvocato);
- b. una formazione specifica in ambito politico, diplomatico e internazionale;
- c. una formazione specifica dei profili legali dell'evoluzione *green*, economica e digitale, in ambito pubblico e privato;
- d. una formazione specifica nell'ambito della mediazione e risoluzione alternativa delle controversie;
- e. una formazione specifica per l'insegnamento delle materie giuridico-economiche, prevedendo l'acquisizione in ambiti scientifici determinati di crediti in numero sufficiente a partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario senza dover integrare il proprio *curriculum* universitario attraverso percorsi di formazione *post lauream*.

Nell'ambito di questi specifici percorsi di studio lo studente potrà conseguire la propria specializzazione, oltre che attraverso gli insegnamenti a scelta nei termini di cui al successivo art. 9, con la selezione delle

attività affini o integrative all'interno di 4 categorie di attività, conseguendo necessariamente 6 cfu per ciascuna di esse:

- 1) approfondimenti degli esami già sostenuti, anche in lingua inglese, nell'ambito disciplinare prescelto;
- 2) laboratori e cliniche legali nei settori ai quali si rivolge il percorso prescelto;
- 3) *soft skills* e altri saperi (un esame in lingua inglese, competenze trasversali di tipo psicologico, persuasivo, capacità di lavorare in gruppo, gestione dei problemi complessi, ecc., ovvero competenze economiche e informatiche);
- 4) redazione di contratti, atti digitali, atti sostanziali e processuali, pareri legali, temi, ecc. nelle materie d'interesse.

Il Dipartimento predispone materiali da inviare agli studenti nel II semestre del II anno e organizza ogni anno eventi esplicativi dei contenuti dei percorsi specialistici e dei profili professionali correlati.

Per ciascun percorso specialistico su indicato (punti *a-e*) è nominato un gruppo di 4 docenti *tutor* con la funzione non soltanto di provvedere a fornire le suddette informazioni generali, ma anche di consigliare lo studente nella scelta delle attività formative più adatte ai suoi interessi di studio ed alle sue aspirazioni lavorative.

Articolo 10 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera *a*) del D.M. 270/2004 e approvate, su richiesta dello studente, dal Consiglio di Dipartimento, possono essere selezionate tra le attività formative inserite nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza o presso altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano un'articolazione del programma didattico perfettamente identico.

Lo studente deve presentare il piano di studi nel quale indicare le attività formative autonomamente scelte, che intende frequentare, entro il termine stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente e svolte senza la preventiva presentazione del piano di studi sono annullate d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

Sulla base della programmazione delle attività didattiche, il Dipartimento predispone e pubblicizza un elenco d'insegnamenti consigliati, anche al di fuori dell'offerta didattica del Dipartimento, la cui coerenza con il progetto formativo è assicurata. In tal caso, il piano di studi presentato dallo studente è automaticamente accettato, senza necessità che sia sottoposto al vaglio del Consiglio di Dipartimento.

Inoltre, all'interno del suddetto elenco il Dipartimento individua gli insegnamenti coerenti con i percorsi specialistici di cui all'art. 9 ed eventualmente con determinati ambiti formativi e profili professionali al loro interno.

Al fine di selezionare gli insegnamenti a scelta coerenti con il proprio percorso formativo e maggiormente adatti ai propri interessi di studio e alle proprie aspirazioni professionali, lo studente può avvalersi dei docenti *tutor* a tal fine nominati ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 9.

Articolo 11 – Tirocinio, corso o laboratorio finale

All'ultimo anno di corso 3 cfu sono destinati ad attività formativa rientrante nelle ulteriori conoscenze di cui all'art. 10, comma 5°, lett. d), quale esperienza di orientamento in uscita e di avvicinamento al mondo del lavoro per facilitare il futuro inserimento nell'ambito lavorativo prescelto. Essi potranno essere conseguiti attraverso:

- corsi brevi tenuti dai nostri docenti anche in lingua inglese o dai *visiting professors*;
- tirocinio formativo;
- corsi professionalizzanti in collaborazione con esperti dei settori culturali e professionali interessati.

L'offerta di tali attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso e l'eventuale contatto con professionisti e datori di lavoro, è differenziata per ciascun percorso prescelto.

Entro il 30 settembre di ciascun anno il Dipartimento predispone materiale informativo, inviato agli studenti, pubblicato ed esplicito durante eventi dedicati all'orientamento *in itinere* circa i corsi e tirocini attivati per l'a.a. successivo, presentando le associazioni di categoria coinvolte.

Articolo 12 – Eventuale riconoscimento di crediti formativi

Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere competenze acquisite fuori dall'Università esclusivamente nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

Per tali attività è previsto il riconoscimento di un numero non superiore a 12 CFU, secondo le prescrizioni contenute nella nota MIUR n.160 del 04/09/2009, nonché secondo le modalità indicate dall'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia.

Articolo 13 – Programmi di mobilità studentesca

Nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza la formazione dei propri iscritti può avvenire anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi all'interno dell'Unione Europea. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinati da appositi regolamenti di Ateneo.

Articolo 14 – Studio individuale dello studente

In considerazione delle caratteristiche del Corso di Laurea e delle forme di didattica previste,

- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, auto-apprendimento mediante attività di laboratorio informatico, *stages*, tirocini, visite aziendali).

Articolo 15 – Frequenza

La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

Fanno eccezione a tale regola e la loro frequenza è obbligatoria ai fini del superamento dell'esame e/o del conseguimento dei relativi cfu:

- al I anno di corso l'attività di cui art. 10, comma 5°, lett. d), di metodologia dello studio del diritto;
- al I anno di corso l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato, per il quale, impregiudicata la raccomandazione circa la frequenza dell'intero corso, è comunque prevista la frequenza obbligatoria di un modulo, appositamente indicato dal docente nel calendario didattico, per complessivi 3 cfu. La mancata frequenza di tale modulo determina l'impossibilità per lo studente di sostenere l'esame.
 - i laboratori, le cliniche legali, i corsi di tecniche di redazione di atti e pareri richiamate *sub* art. 9 e/o ogni altro insegnamento (anche rientrante nel gruppo *3-soft skills* e altri saperi) svolto secondo metodo esperienziale e studio clinico, secondo le modalità indicate nel relativo *syllabus* e nel calendario didattico;
 - l'attività di cui art. 10, comma 5°, lett. d) svolta nell'ultimo anno consistente in tirocinio, corso o laboratorio finale di cui al precedente art. 11.

La regolarità della frequenza sarà attestata dal docente di riferimento.

Non possono essere sostenuti gli esami relativi a insegnamenti previsti in anni successivi all'anno d'iscrizione, ferma restando la facoltà per lo studente di richiedere anticipazioni disciplinate dal successivo articolo. Inoltre, ciascun esame può essere sostenuto solo al termine del semestre di lezione, indipendentemente dalla frequenza o meno, anche nel caso siano autorizzate anticipazioni.

Articolo 16 – Acquisizione dei crediti

I crediti relativi alle attività formative sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame di profitto o della prova di idoneità.

I crediti relativi all'insegnamento di "*Lingua inglese*" sono acquisiti a seguito del superamento della prova di idoneità.

Ferme le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta allo studente la facoltà di richiedere l'anticipazione degli esami di profitto per un massimo di 12 CFU relativamente a insegnamenti per i quali

la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 31 agosto di ogni anno ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, secondo le modalità previste dal Regolamento degli esami di profitto di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento può autorizzare l'anticipazione di un numero di CFU superiore a 12 CFU allo studente che programmi di laurearsi anticipatamente rispetto alla durata normale e che presenti istanza entro il 1° settembre del IV anno di iscrizione.

Per gli studenti del Percorso di eccellenza, istituito presso il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono previste specifiche disposizioni nel Regolamento per il Percorso di eccellenza.

Articolo 17 – Prove di verifica delle attività formative

Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ad eccezione delle Conoscenze informatiche che si acquisiscono con un giudizio di idoneità.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente, titolare dell'insegnamento, e la loro composizione è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo e da apposito regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza.

Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera scolastica.

Articolo 18 – Orientamento e tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal Corso di Laurea.

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e da ulteriori regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.

Articolo 19 – Organizzazione della didattica

L'attività didattica è organizzata in due semestri.

L'attività didattica relativa agli insegnamenti si svolge nell'ambito di un singolo semestre. L'attività didattica relativa agli insegnamenti da 15 crediti si svolge nell'ambito di entrambi i semestri e il sostenimento del relativo esame è previsto al termine del secondo semestre.

Il calendario della didattica è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Dipartimento e adeguatamente pubblicizzato sul sito web del Dipartimento.

Articolo 20 – Prova finale e conseguimento del titolo

Per il conseguimento della laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessaria l'acquisizione di 300 crediti formativi relativi alle attività formative previste dal *curriculum*, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale.

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, che riveli capacità critica di analisi e padronanza della materia.

Le modalità di preparazione e discussione della prova finale sono disciplinati in apposito regolamento.

Articolo 21 – Docenti del Corso di Laurea

Ai sensi dell'art. 1, co. 9, del D.M. 16 marzo 2007, gli insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU saranno tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.

I requisiti specifici di ciascun docente rispetto alle discipline insegnate sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

Articolo 22 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea Magistrale in Giurisprudenza, le competenti strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche, provvedono al rilascio del certificato

supplementare, detto “Diploma *Supplement*”, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Articolo 23 – Attività a favore degli studenti con disabilità.

Il Dipartimento si impegna a promuovere l’inserimento e l’integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) in tutti gli aspetti della vita universitaria, in adempimento della legge-quadro n. 104/1992 e s.m.i., ed in particolare della legge n. 17/1999, della legge n. 170/2010.

Presso il Dipartimento è istituita la Commissione disabilità che ha il compito di:

- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, che realizzino l’eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio piano di studi e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- promuovere, in un’ottica sinergica, l’inserimento e l’integrazione dello studente disabile in ambito universitario e, quindi, sociale.

Articolo 24 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del Corso di Laurea

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdS si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Annualmente sono raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressioni di carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, esiti occupazionali, efficacia esterna percepita dal mondo del lavoro, adeguato svolgimento delle attività formative, con particolare riguardo alla corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea, accertamento della preparazione iniziale e del funzionamento delle prove di accesso.

È garante di tali procedure il Coordinatore del Corso di Laurea che segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) del percorso formativo e assicura lo svolgimento delle attività del processo di assicurazione della qualità, autovalutazione e accreditamento nei modi e tempi indicati dal Presidio della Qualità di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità garantisce la corretta compilazione della Scheda SUA-CdS, tenendo presente le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame e assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione.

Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all’individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS, le schede dell’opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini, il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo, i suggerimenti formulati dal NdV e della CPDS, la verifica dell’efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione didattica paritetica di Dipartimento esprime la propria valutazione sul processo formativo e formula proposte di miglioramento, redigendo una relazione annuale, secondo l’Allegato V del documento finale ANVUR che invia al Coordinatore del Corso di Studi, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione dell’Ateneo.

Articolo 25 – Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore dall’anno accademico 2025/2026.

PIANO DI STUDI

I ANNO

Tipologia	SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Di base	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	120	15	
Di base	IUS/18	Diritto romano I	64	8	
DM 270/04 art 10, c. 5 lettera c)	L- LIN/12	Lingua Inglese	72	9	
Di base	IUS/20	Filosofia del diritto I	72	9	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)	INF/01	Conoscenze informatiche	24	3	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)		Laboratorio di metodologia dello studio del diritto	24	3	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	
Totale CFU				53	

II ANNO

Tipologia	SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	SECS-P/01	Economia politica (in alternativa a Diritto dell'economia)	64	8	- Istituzioni di diritto privato
	IUS/05	Diritto dell'economia (in alternativa ad Economia politica)			
Di base	IUS/09	Diritto costituzionale e pubblico	96	12	
Di base	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	64	8	
Caratterizzante	IUS/02	Sistemi giuridici comparati	72	9	
Caratterizzante	IUS/07	Diritto del lavoro	96	12	- Istituzioni di diritto privato;
Caratterizzante	IUS/04	Diritto commerciale I	72	9	- Istituzioni di diritto privato;
Totale CFU				58	

III ANNO

Tipologia	SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/13	Diritto internazionale	72	9	- Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale e pubblico
Caratterizzante	IUS/04	Diritto commerciale II	48	6	- Diritto commerciale I;
Caratterizzante	IUS/17	Diritto penale	120	15	- Istituzioni di diritto privato; - Diritto costituzionale e pubblico
Di base	IUS/01	Diritto civile	80	10	- Istituzioni di diritto privato
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo I	72	9	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	
Totale CFU				55	

IV ANNO – PERCORSO SPECIALISTICO “ PROFESSIONI LEGALI ”						
Tipologia		SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante		IUS/15	Diritto processuale civile	112	14	- Diritto civile - Diritto costituzionale e pubblico
Di base		IUS/08	Diritto costituzionale avanzato (in alternativa a Diritto ecclesiastico)	48	6	- Diritto costituzionale e pubblico
		IUS/11	Diritto ecclesiastico (in alternativa a Diritto costituzionale avanzato)			- Diritto costituzionale e pubblico
Caratterizzante		IUS/14	Diritto dell’Unione europea	72	9	- Diritto costituzionale e pubblico
Base		IUS/18	Diritto romano II	48	6	- Diritto romano I
Di base		IUS/20	Filosofia del diritto II	48	6	
Affine e integrativo	All’esito del suo percorso lo studente dovrà aver acquisito negli anni quarto e quinto 6 cfu per insegnamenti, 6 cfu per Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica, 6 cfu per soft skills, 6 cfu per Redazione di atti e pareri			48	6	
Affine e integrativo				48	6	
	Insegnamenti		<ul style="list-style-type: none"> ● Diritto delle successioni e trasmissione patrimoniale intergenerazionale (IUS/01) ● Diritto di famiglia (IUS/ 01) ● Diritto della crisi e dell’insolvenza (IUS/04) ● Diritto delle società (IUS/04) ● Diritto industriale (IUS/04) ● Diritto dei mercati finanziari (IUS/05) ● Diritto bancario (IUS/05) ● Diritto della previdenza forense (IUS/07) ● Diritto regionale (IUS/08) ● Global Law and Religion in inglese (IUS/11) ● Diritto ecclesiastico (IUS/11) ● Diritto internazionale privato (IUS/13) ● Diritto penale della PA (IUS/17) ● Etica delle professioni legali (IUS/20) ● Diritto pubblico comparato (IUS/21) 			

	Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica	<ul style="list-style-type: none"> • Clinica legale diritto privato dei finanziamenti e garanzie bancarie (IUS/01) • Composizione della crisi d'impresa (laboratorio - IUS/04) • Clinica legale "I diritti dei senza fissa dimora e dei migranti" (IUS/07) • Innovazione digitale e consulenza giuridica per la p.a. (IUS/10) • Laboratorio di adr in materia di conflitti familiari (IUS/15) • Laboratorio di argomentazione giuridica (IUS/20) 			
	Soft skills	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto e letteratura (IUS/01) • OSINT • Psicologia della comunicazione e persuasione (M-PSI 01) • Argomentazione giuridica e retorica forense (IUS/18) 			
	Redazione di atti e pareri	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di negoziazione e di redazione dei contratti internazionali (IUS/02) <ul style="list-style-type: none"> • Redazione atti societari (IUS/04) • Tecniche di redazione degli atti processuali civili (IUS/15) 			
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	
		Totale CFU		59	

V ANNO – PERCORSO SPECIALISTICO “ PROFESSIONI LEGALI ”

Tipologia	SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo II	72	9	- Diritto amministrativo I Diritto processuale civile
Caratterizzante	IUS/12	Diritto tributario	56	7	- Diritto commerciale I

Caratterizzante		IUS/16	Diritto processuale penale	112	14	- Diritto penale	
Di base		IUS/19	Storia del processo	48	6	- Storia del diritto medievale e moderno	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)		IUS/04	Laboratorio di Processo simulato in materia societaria Oppure	24	3	-	
		IUS/15	Laboratorio di Civil Procedure and Enforcement Proceedings in the European Union Oppure				
		IUS/15	Laboratorio di gestione stragiudiziale della lite oppure				
		IUS/17	Grandi processi della storia e <i>debate</i>				
			Attività di tirocinio di 3 cfu				
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)			Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	-	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)			Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	-	
Affine e integrativo	All'esito del suo percorso lo studente dovrà aver acquisito negli anni quarto e quinto 6 cfu per insegnamenti, 6 cfu per Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica, 6 cfu per soft skills, 6 cfu per Redazione di atti e pareri			48	6		
	Due attività di 6 cfu ciascuna a scelta tra:			48	6		
	Insegnamenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Diritto delle successioni e trasmissione patrimoniale intergenerazionale (IUS/01) ● Diritto di famiglia (IUS/ 01) ● Diritto della crisi e dell'insolvenza (IUS/04) ● Diritto delle società (IUS/04) ● Diritto industriale (IUS/04) ● Diritto dei mercati finanziari (IUS/05) ● Diritto bancario (IUS/05) ● Diritto della previdenza forense (IUS/07) ● Diritto regionale (IUS/08) ● Diritto processuale amministrativo (IUS/10) ● Global Law and Religion in inglese (IUS/11) ● Diritto ecclesiastico (IUS/11) ● Diritto tributario costituzionale (IUS/12) ● Diritto internazionale privato (IUS/13) ● Diritto processuale penale progredito (IUS/16) 					-

		<ul style="list-style-type: none"> ● Procedura penale avanzata (IUS/16) ● Diritto penitenziario (IUS/16) ● Diritto penale della PA (IUS/17) ● Etica delle professioni legali (IUS/20) ● Diritto pubblico comparato (IUS/21) 		
	<p>Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Clinica legale diritto privato dei finanziamenti e garanzie bancarie (IUS/01) ● Composizione della crisi d'impresa (laboratorio - IUS/04) ● Clinica legale "I diritti dei senza fissa dimora e dei migranti" (IUS/07) ● Innovazione digitale e consulenza giuridica per la p.a. (IUS/10) ● Laboratorio di adr in materia di conflitti familiari (IUS/15) ● Clinica legale gestione del credito ed esecuzione civile (IUS/15) ● Laboratorio di casistica processuale (IUS/16) ● Laboratorio di argomentazione giuridica (IUS/20) 		
	<p>Soft skills</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Diritto e letteratura (IUS/01) ● Processo amministrativo telematico (IUS/10) ● OSINT ● Psicologia della comunicazione e persuasione (M-PSI 01) ● Argomentazione giuridica e retorica forense (IUS/18) 		
	<p>Redazione di atti e pareri</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Tecniche di negoziazione e di redazione dei contratti internazionali (IUS/02) <ul style="list-style-type: none"> ● Redazione atti societari (IUS/04) ● Redazione di atti processuali amministrativi (IUS/10) 		

		<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di redazione degli atti processuali civili (IUS/15) • Tecniche di redazione degli atti processuali penali (IUS/16) • 		
		Prova finale		12
		Totale CFU		75

IV ANNO – PERCORSO SPECIALISTICO “POLITICO, DIPLOMATICO, INTERNAZIONALE”						
Tipologia		SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante		IUS/15	Diritto processuale civile	112	14	- Diritto civile - Diritto costituzionale e pubblico
Di base		IUS/08	Diritto costituzionale avanzato (in alternativa a Diritto ecclesiastico)	48	6	- Diritto costituzionale e pubblico
		IUS/11	Diritto ecclesiastico (in alternativa a Diritto costituzionale avanzato)			- Diritto costituzionale e pubblico
Caratterizzante		IUS/14	Diritto dell’Unione europea	72	9	- Diritto costituzionale e pubblico
Base		IUS/18	Diritto romano II	48	6	- Diritto romano I
Di base		IUS/20	Filosofia del diritto II	48	6	
Affine e integrativo	All’esito del suo percorso lo studente dovrà aver acquisito negli anni quarto e quinto 6 cfu per insegnamenti, 6 cfu per Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica, 6 cfu per soft skills, 6 cfu per Redazione di atti e pareri			48	6	
Affine e integrativo				48	6	
Due attività di 6 cfu ciascuna a scelta tra:						
Insegnamenti			<ul style="list-style-type: none"> • Diritto Alimentare Internazionale e Comparato (IUS/03) • Diritto amministrativo europeo e globale (IUS/10) • Global Law and Religion in inglese (IUS/11) • Diritto ecclesiastico (IUS/11) • Diritto del commercio internazionale (IUS/13) • Diritto internazionale privato (IUS/13) • Diritto dell’organizzazione internazionale (IUS/13) • Diritto diplomatico e consolare (IUS/13) • Diritto processuale civile dell’Unione europea (IUS/15) 			

		<ul style="list-style-type: none"> • Etica delle professioni legali (IUS/20) • Diritto pubblico comparato (IUS/21). 			
	Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di contenzioso europeo e internazionale (IUS/13) • Laboratorio di argomentazione giuridica (IUS/20) 			
	Soft skills	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto e letteratura (IUS/01) • OSINT • Psicologia della comunicazione e persuasione (M-PSI 01) • Argomentazione giuridica e retorica forense (IUS/18) 			
	Redazione di atti e pareri	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di negoziazione e di redazione dei contratti internazionali (IUS/02) • Tecnica di redazione di temi di diritto internazionale pubblico (IUS/13) 			
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	
		Totale CFU		59	

V ANNO – CORSO SPECIALISTICO “ POLITICO, DIPLOMATICO, INTERNAZIONALE ”

Tipologia	SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo II	72	9	- Diritto amministrativo I - Diritto processuale civile
Caratterizzante	IUS/12	Diritto tributario	56	7	- Diritto commerciale I
Caratterizzante	IUS/16	Diritto processuale penale	112	14	- Diritto penale
Di base	IUS/19	Storia del processo	48	6	- Storia del diritto medievale e moderno

DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)	IUS/15	Laboratorio di Civil Procedure and Enforcement Proceedings in the European Union oppure	24	3	-
	IUS/17	Grandi processi della storia e <i>debate</i> oppure			-
		Attività di tirocinio			-
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	-
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	-
Affine e integrativo	All'esito del suo percorso lo studente dovrà aver acquisito negli anni quarto e quinto 6 cfu per insegnamenti, 6 cfu per Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica, 6 cfu per soft skills, 6 cfu per Redazione di atti e pareri		48	6	
	Due attività di 6 cfu ciascuna a scelta tra:		48	6	
	Insegnamenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Diritto Alimentare Internazionale e Comparato (IUS/03) ● Diritto amministrativo europeo e globale (IUS/10) ● Global Law and Religion in inglese (IUS/11) ● Diritto ecclesiastico (IUS/11) ● Diritto del commercio internazionale (IUS/13) ● Diritto internazionale privato (IUS/13) ● Diritto dell'organizzazione internazionale (IUS/13) ● Diritto diplomatico e consolare (IUS/13) ● Diritto processuale civile dell'Unione europea (IUS/15) ● Giustizia penale internazionale (IUS/16) ● Etica delle professioni legali (IUS/20) ● Diritto pubblico comparato (IUS/21). 			-
	Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratorio di contenzioso europeo e internazionale (IUS/13) ● Laboratorio di casistica processuale (IUS/16) ● Laboratorio di argomentazione giuridica (IUS/20) 			
	Soft skills	<ul style="list-style-type: none"> ● Diritto e letteratura (IUS/01) ● OSINT 			

		<ul style="list-style-type: none"> • Psicologia della comunicazione e persuasione (M-PSI 01) • Argomentazione giuridica e retorica forense (IUS/18) 		
	Redazione di atti e pareri	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di negoziazione e di redazione dei contratti internazionali (IUS/02) • Tecnica di redazione di temi di diritto internazionale pubblico (IUS/13) 		
Prova finale				12
Totale CFU				75

IV ANNO – CORSO SPECIALISTICO “ESPERTO LEGALE DELL’EVOLUZIONE GREEN, ECONOMICA E DIGITALE, IN AMBITO PUBBLICO E PRIVATO”						
Tipologia		SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante		IUS/15	Diritto processuale civile	112	14	- Diritto civile - Diritto costituzionale e pubblico
Di base		IUS/08	Diritto costituzionale avanzato (in alternativa a Diritto ecclesiastico)	48	6	- Diritto costituzionale e pubblico
		IUS/11	Diritto ecclesiastico (in alternativa a Diritto costituzionale avanzato)			- Diritto costituzionale e pubblico
Caratterizzante		IUS/14	Diritto dell’Unione europea	72	9	- Diritto costituzionale e pubblico
Base		IUS/18	Diritto romano II	48	6	- Diritto romano I
Di base		IUS/20	Filosofia del diritto II	48	6	
Affine e integrativo	All’esito del suo percorso lo studente dovrà aver acquisito negli anni quarto e quinto 6 cfu per insegnamenti, 6 cfu per Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica, 6 cfu per soft skills, 6 cfu per Redazione di atti e pareri			48	6	
Affine e integrativo				48	6	
	Insegnamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità civile, gestione dei rischi e contratti assicurativi (IUS/ 01) • Diritto Privato Europeo e Mercato Digitale (IUS/02) 				

		<ul style="list-style-type: none"> ● Riservatezza e trattamento dei dati personali (IUS/02) ● Diritto agrario (IUS/03) ● Governance e responsabilità d'impresa (IUS/04) ● Diritto industriale (IUS/04) ● Tutela del segreto d'impresa (IUS/04) ● Diritto dell'economia (IUS/05) ● Diritto del lavoro pubblico (IUS/07) ● Diritto regionale (IUS/08) ● Diritto dell'ambiente e della transizione energetica (IUS/10) ● Diritto internazionale privato (IUS/13) ● Diritto penale dell'ambiente (IUS/17) ● Diritti e sostenibilità (IUS/20) ● Etica delle professioni legali (IUS/20) ● Economia del Territorio (SECS P/01) 			
	<p>Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Composizione della crisi d'impresa (laboratorio - IUS/04) ● Diritto contabile (laboratorio - IUS/04) ● Innovazione digitale e consulenza giuridica per la P.A. (IUS/10) ● Sustainability and green economy (SECS P/06) 			
	<p>Soft skills</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Diritto e letteratura (IUS/01) ● Organizzazione aziendale (SECS-P/08) ● OSINT ● Psicologia della comunicazione e persuasione (M-PSI 01) ● Argomentazione giuridica e retorica forense (IUS/18) 			

	Redazione di atti e pareri	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di redazione degli atti processuali civili (IUS/15) • Tecniche di negoziazione e di redazione dei contratti internazionali (IUS/02) 			
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	
		Totale CFU		59	

V ANNO – PERCORSO SPECIALISTICO “ESPERTO LEGALE DELL’EVOLUZIONE GREEN, ECONOMICA E DIGITALE, IN AMBITO PUBBLICO E PRIVATO”

Tipologia	SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo II	72	9	- Diritto amministrativo I Diritto processuale civile
Caratterizzante	IUS/12	Diritto tributario	56	7	- Diritto commerciale I
Caratterizzante	IUS/16	Diritto processuale penale	112	14	- Diritto penale
Di base	IUS/19	Storia del processo	48	6	- Storia del diritto medievale e moderno
Attività di tirocinio da 3 cfu oppure un laboratorio di 3 cfu a scelta tra:					-
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)	IUS/04	Laboratorio di Platform stakeholderism (case study - attività' di gruppo in lingua inglese)	24	3	-
	IUS/04	Laboratorio di comunicazione non finanziaria e politiche esg			-
	SECS P/07	Contabilità e bilancio			-
	IUS/10	Laboratorio di Legal advise on administrative and environmental law			-
	IUS/15	Laboratorio di Civil Procedure and Enforcement Proceedings in the European Union			-
	IUS/15	Laboratorio di gestione stragiudiziale della lite			-
	IUS/17	Laboratorio sulla responsabilità degli enti e compliance			-
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	-
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	-
All'esito del suo percorso lo studente dovrà aver acquisito			48	6	

Affine e integrativo	<p>negli anni quarto e quinto 6 cfu per insegnamenti, 6 cfu per Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica, 6 cfu per soft skills, 6 cfu per Redazione di atti e pareri</p> <p>Due attività di 6 cfu ciascuna a scelta tra:</p>	48	6	
	<p>Insegnamenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabilità civile, gestione dei rischi e contratti assicurativi (IUS/ 01) ● Diritto Privato Europeo e Mercato Digitale (IUS/02) ● Riservatezza e trattamento dei dati personali (IUS/02) ● Diritto agrario (IUS/03) ● Governance e responsabilità d'impresa (IUS/04) ● Diritto industriale (IUS/04) ● Tutela del segreto d'impresa (IUS/04) ● Diritto dell'economia (IUS/05) ● Diritto del lavoro pubblico (IUS/07) ● Diritto regionale (IUS/08) ● Diritto dell'ambiente e della transizione energetica (IUS/10) ● Diritto tributario dell'economia digitale (IUS/12) ● Diritto internazionale privato (IUS/13) ● Etica della Regolamentazione dell'Intelligenza artificiale (IUS/16) ● Diritto e procedura penale degli enti (IUS/16) ● Diritto e procedura penale dell'informatica (IUS/16) ● Diritto penale dell'ambiente (IUS/17) ● Diritti e sostenibilità (IUS/20) ● Etica delle professioni legali (IUS/20) ● Economia del Territorio (SECS P/01) 		

	Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica	<ul style="list-style-type: none"> • Composizione della crisi d'impresa (laboratorio - IUS/04) • Diritto contabile (laboratorio - IUS/04) • Innovazione digitale e consulenza giuridica per la P.A. (IUS/10) • Clinica legale di gestione del credito ed esecuzione civile (IUS/15) • Sustainability and green economy (SECS P/06) 		
	Soft skills	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto e letteratura (IUS/01) • Organizzazione aziendale (SECS-P/08) • Processo amministrativo telematico (IUS/10) • OSINT • Psicologia della comunicazione e persuasione (M-PSI 01) • Argomentazione giuridica e retorica forense (IUS/18) 		
	Redazione di atti e pareri	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione di atti processuali amministrativi (IUS/10) • Tecniche di redazione degli atti processuali civili (IUS/15) • Tecniche di redazione degli atti processuali penali (IUS/16) • Modelli di gestione del rischio d'impresa (IUS/16) • 		
		Prova finale		12
		Totale CFU		75

IV ANNO – PERCORSO SPECIALISTICO “MEDIAZIONE E TECNICHE DI RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE”						
Tipologia		SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante		IUS/15	Diritto processuale civile	112	14	- Diritto civile - Diritto costituzionale e pubblico
		IUS/08	Diritto costituzionale avanzato (in alternativa a Diritto ecclesiastico)			- Diritto costituzionale e pubblico

Di base		IUS/11	Diritto ecclesiastico (in alternativa a Diritto costituzionale avanzato)	48	6	- Diritto costituzionale e pubblico
Caratterizzante		IUS/14	Diritto dell'Unione europea	72	9	- Diritto costituzionale e pubblico
Base		IUS/18	Diritto romano II	48	6	- Diritto romano I
Di base		IUS/20	Filosofia del diritto II	48	6	
Affine e integrativo	All'esito del suo percorso lo studente dovrà aver acquisito negli anni quarto e quinto 6 cfu per Insegnamenti, 6 cfu per Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica, 6 cfu per soft skills, 6 cfu per Redazione di atti e pareri			48	6	
Affine e integrativo	Due attività di 6 cfu ciascuna a scelta tra:			48	6	
	Insegnamenti		<ul style="list-style-type: none"> • Diritto ecclesiastico (IUS/11) • Diritto internazionale privato (IUS/13) • Arbitrati, ADR e Giustizia sportiva (IUS/15) • Etica delle professioni legali (IUS/20) 			
	Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica		<ul style="list-style-type: none"> • Sovraindebitamento del consumatore (laboratorio IUS/04) • Clinica legale di gestione del credito ed esecuzione civile (IUS/15) • Laboratorio di adr in materia di conflitti familiari (IUS/15) • Laboratorio di interpretazione e argomentazione (IUS/20) 			
	Soft skills		<ul style="list-style-type: none"> • Diritto e letteratura (IUS/01) • Psicologia della comunicazione e persuasione (M-PSI 01) • OSINT • 			

	Redazione di atti e pareri	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di negoziazione e di redazione dei contratti internazionali (IUS/02) • Tecniche di redazione degli atti processuali civili (IUS/15) 			
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	
		Totale CFU		59	

V ANNO – CORSO SPECIALISTICO “MEDIAZIONE E TECNICHE DI RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE”

Tipologia	SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo II	72	9	- Diritto amministrativo I Diritto processuale civile
Caratterizzante	IUS/12	Diritto tributario	56	7	- Diritto commerciale I
Caratterizzante	IUS/16	Diritto processuale penale	120	15	- Diritto penale
Di base	IUS/19	Storia del processo	48	6	- Storia del diritto medievale e moderno
Attività di tirocinio da 3 cfu oppure un laboratorio di 3 cfu a scelta tra:					-
DM 270/04 art. 10 c. 5 lettera d)	IUS/07	Laboratorio “Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti”	24	3	-
	IUS/15	Laboratorio di gestione stragiudiziale della lite	24	3	-
	IUS/15	Laboratorio di Civil Procedure and Enforcement Proceedings in the European Union	24	3	-
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	-
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	-
Affine e integrativo	All’esito del suo percorso lo studente dovrà aver acquisito negli anni quarto e quinto 6 cfu per insegnamenti, 6 cfu per Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica, 6 cfu per soft skills, 6 cfu per Redazione di atti e pareri		48	6	
	Due attività di 6 cfu ciascuna a scelta tra:		48	6	

	Insegnamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto ecclesiastico (IUS/11) • Arbitrati, ADR e Giustizia sportiva (IUS/15) • Giustizia riparativa e mediazione penale (IUS/16) • Etica delle professioni legali (IUS/20) 	-
	Clinica, laboratorio, argomentazione giuridica	<ul style="list-style-type: none"> • Sovraindebitamento del consumatore (laboratorio – IUS/04) • Clinica legale di gestione del credito ed esecuzione civile (IUS/15) • Laboratorio di adr in materia di conflitti familiari (IUS/15) • Laboratorio di interpretazione e argomentazione (IUS/20) 	
	Soft skills	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto e letteratura (IUS/01) • Psicologia della comunicazione e persuasione (M-PSI 01) • OSINT 	
	Redazione di atti e pareri	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di negoziazione e di redazione dei contratti internazionali (IUS/02) • Tecniche di redazione degli atti processuali civili (IUS/15) 	
		Prova finale	12
		Totale CFU	75

IV ANNO – CORSO SPECIALISTICO “INSEGNAMENTO NELLE MATERIE GIURIDICO-ECONOMICHE”						
Tipologia		SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante		IUS/15	Diritto processuale civile	112	14	- Diritto civile - Diritto costituzionale e pubblico
Di base		IUS/08	Diritto costituzionale avanzato (in alternativa a Diritto ecclesiastico)	48	6	- Diritto costituzionale e pubblico
		IUS/11	Diritto ecclesiastico (in alternativa a Diritto costituzionale avanzato)			- Diritto costituzionale e pubblico

Caratterizzante		IUS/14	Diritto dell'Unione europea	72	9	- Diritto costituzionale e pubblico
Base		IUS/18	Diritto romano II	48	6	- Diritto romano I
Di base		IUS/20	Filosofia del diritto II	48	6	
Affine e integrativo		SECS-S/03	Statistica economica I	48	6	
Affine e integrativo		SECS-P/02	Istituzioni di Politica Economica	48	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)			Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	
Totale CFU					59	

V ANNO – PERCORSO SPECIALISTICO “INSEGNAMENTO NELLE MATERIE GIURIDICO-ECONOMICHE”

Tipologia	SSD	Denominazione	Ore di lezione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo II	72	9	- Diritto amministrativo I Diritto processuale civile
Caratterizzante	IUS/12	Diritto tributario	56	7	- Diritto commerciale I
Caratterizzante	IUS/16	Diritto processuale penale	112	14	- Diritto penale
Di base	IUS/19	Storia del processo	48	6	- Storia del diritto medievale e moderno
Laboratorio di 3 cfu a scelta tra:					
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)	IUS/20	Laboratorio di didattica del diritto	24	3	-
	SECS-P/01	Laboratorio di didattica dell'economia	24	3	-
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	-
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	6	-
Affine e integrativo	SECS-S/03	Statistica economica II	48	6	-
Affine e integrativo	SECS-P/01	Economia del Territorio	48	6	
	SECS-P/02	Oppure Economia e politica del lavoro			
Prova finale				12	
Totale CFU				75	

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

AREA DI APPRENDIMENTO PRIVATISTICA

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento di natura privatistica, il laureato magistrale deve:

- possedere una conoscenza approfondita degli istituti fondamentali del diritto privato con

attenzione ai profili istituzionali riguardanti i soggetti e le situazioni giuridiche soggettive, il negozio giuridico, i diritti reali, le successioni per causa di morte, la famiglia, ivi comprese le tematiche afferenti alla tutela giurisdizionale, le obbligazioni, la responsabilità civile, la parte generale del contratto, i contratti speciali, le obbligazioni non contrattuali da atto lecito, la tutela dei diritti;

- conoscere i principali istituti civilistici anche alla luce degli apporti dottrinali e giurisprudenziali;
 - conoscere le nozioni fondamentali e gli istituti tradizionalmente afferenti alla materia giuscommerciale, con particolare riferimento al c.d. statuto dell'impresa commerciale, alla contrattazione d'impresa, ai diritti dei titoli di credito, ai tipi societari e alle forme di integrazione fra imprese;
 - conoscere gli aspetti fondamentali della disciplina speciale applicabile alle società;
 - conoscere le componenti principali della proprietà industriale ed intellettuale;
 - conoscere la regolamentazione dei mercati finanziari;
 - conoscere la regolamentazione del settore bancario;
-

-
- conoscere il diritto privato dell'Unione europea ed principali atti normativi volti alla creazione del mercato digitale;
 - conoscere gli aspetti fondamentali relativi alla protezione dei dati personali;
 - conoscere gli aspetti rilevanti della dimensione comparata, europea e internazionale degli argomenti trattati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve:

- sapere orientarsi nell'interazione tra una molteplicità di fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica. In particolare lo studente deve essere in grado di muoversi all'interno dei libri del Codice civile, avendone assimilato la struttura e la logica delle partizioni;
- sapere utilizzare lo strumentario giuridico di base relativamente al diritto dei contratti e alla responsabilità civile;
- grazie al percorso formativo offerto, essere in grado di veicolare le proprie conoscenze generali e specifiche e di compiere un lavoro di approfondimento individuale o collettivo tenendo in debita considerazione la prospettiva nazionale e comparatistica, nonché i collegamenti con la disciplina europea e internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di eventuali esercitazioni e mediante prove finali d'esame orali e/o scritte, in riferimento alle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Istituzioni di diritto privato
- Sistemi giuridici comparati
- Diritto delle successioni e trasmissione patrimoniale intergenerazionale
- Diritto di famiglia
- Diritto commerciale I
- Diritto commerciale II

- Diritto del commercio internazionale
- Diritto industriale
- Diritto civile
- Diritto dei mercati finanziari
- Diritto bancario
- Responsabilità civile, gestione dei rischi e contratti assicurativi
- Diritto Privato Europeo e Mercato Digitale
- Riservatezza e trattamento dei dati personali
- Diritto agrario
- *Governance* e responsabilità d'impresa
- Tutela del segreto d'impresa
- Composizione della crisi d'impresa (laboratorio)
- Diritto delle società
- Diritto Alimentare Internazionale e Comparato
- Clinica legale di diritto privato dei finanziamenti e garanzie bancarie
- Redazione atti societari
- Tecniche di negoziazione e di redazione dei contratti internazionali
- Diritto contabile (laboratorio)

- Clinica legale di gestione del credito ed esecuzione civile
- Sovrindebitamento del consumatore (laboratorio - interdisciplinare)

Conoscenza e comprensione

- possedere una vasta e varia gamma di conoscenze circa i caratteri dell'ordinamento giuridico statale, la struttura e le funzioni dei suoi poteri, le regole sostanziali e processuali che l'autorità statale impone ai consociati al fine di mantenere integrità ed efficacia dell'ordinamento medesimo;
- possedere la conoscenza delle coordinate politico-criminali, dei principi fondamentali e delle più importanti fattispecie penali, necessari all'interpretazione, e cioè alla comprensione ed alla capacità critica di ricostruzione del sistema penale, sia sostanziale sia processuale, nel suo tradizionale assetto endo-statale e nei suoi nascenti rapporti con il sistema europeo;
- possedere una sviluppata capacità di comprensione riguardo: le ragioni dell'esistenza di un potere pubblico, la sua sottoposizione a regole giuridiche, l'organizzazione amministrativa nelle articolazioni del governo centrale e locale, il momento funzionale dell'azione amministrativa e gli istituti della giustizia amministrativa, conoscere le problematiche giuridiche involte dall'evoluzione digitale della P.A.;
- conoscere il sistema processuale civile ed amministrativo, con particolare attenzione alle forme di risoluzione alternativa delle controversie implicanti altresì competenze non giuridiche quali tecniche di negoziazione, comunicazione, ecc.;
- conoscere in modo approfondito il sistema delle fonti del diritto italiano, i principi fondamentali che presiedono al funzionamento dell'organizzazione istituzionale complessiva nonché alla tutela delle libertà individuali e ai loro rapporti con l'ordinamento europeo;
- conoscere l'ordinamento tributario nella dimensione sostanziale, procedimentale e processuale;
- conoscere il diritto ecclesiastico attraverso l'analisi approfondita di singoli principi e istituti;
- conoscere le principali tematiche involte dalla tutela dell'ambiente, dalla transizione energetica e digitale;
- conoscere gli aspetti rilevanti della dimensione comparata, europea e internazionale degli argomenti trattati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve:

- sapere orientarsi tra le nozioni fondamentali del diritto penale, la struttura dei principali istituti codicistici e delle categorie della parte generale, le caratteristiche del sistema penale di parte speciale e lo studio delle più significative fattispecie incriminatrici;
- possedere un quadro organico della tutela giurisdizionale e quindi del fenomeno processuale nelle sue differenti tipologie;
- acquisire la capacità di interpretare qualsiasi tipo di norma giuridica nazionale, focalizzandone i rapporti con l'ordinamento costituzionale e gli eventuali contatti con gli ordinamenti giuridici sovranazionali in maniera utile alla sua corretta applicazione a fattispecie concrete.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di eventuali esercitazioni e mediante prove finali d'esame orali e/o scritte, in riferimento alle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Diritto costituzionale e pubblico
- Diritto pubblico comparato
- Diritto ecclesiastico
- *Global Law and Religion*
- Diritto penale
- Diritto penale della PA
- Laboratorio di casistica processuale
- Diritto processuale penale
- Diritto processuale penale progredito
- Procedura penale avanzata
- Diritto penitenziario
- Diritto amministrativo I
- Diritto amministrativo II

-
- Innovazione digitale e consulenza giuridica per la p.a.
 - Processo amministrativo telematico
 - Diritto processuale civile
 - Laboratorio di adr in materia di conflitti familiari
 - Arbitrati, ADR e giustizia sportiva
 - Diritto costituzionale avanzato
 - Diritto tributario
 - Diritto tributario costituzionale
 - Diritto regionale
 - Diritto processuale amministrativo
 - Diritto internazionale privato
 - Diritto amministrativo europeo e globale
 - Diritto dell'organizzazione internazionale
 - Diritto diplomatico e consolare
 - Giustizia penale internazionale
 - Diritto processuale civile dell'Unione europea
 - Giustizia riparativa e mediazione penale
 - Diritto dell'ambiente e della transizione energetica
 - Diritto tributario dell'economia digitale
 - Diritto e procedura penale degli enti
 - Diritto e procedura penale dell'informatica
 - Diritto penale dell'ambiente
 - Innovazione digitale e consulenza giuridica per la P.A.
 - Diritto internazionale,
 - Diritto dell'Unione europea
 - Redazione di atti processuali amministrativi
 - Tecniche di redazione degli atti processuali penali
 - Tecniche di redazione degli atti processuali civili
 - Laboratorio di contenzioso europeo e internazionale
 - Tecnica di redazione di temi di diritto internazionale pubblico
 -
 - Clinica legale di gestione del credito ed esecuzione civile
 - Modelli di gestione del rischio d'impresa
 - Psicologia della comunicazione e persuasione (M-PSI 01)
 - OSINT

AREA DI APPRENDIMENTO STORICO-FILOSOFICA-METODOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve:

- possedere le conoscenze storico-filosofiche-metodologiche necessarie alla comprensione del diritto come fenomeno culturale e sociale, non necessariamente e non esclusivamente statuale;
- conoscere le origini e gli sviluppi del fenomeno giuridico sia nella dimensione storica che in quella teorico-dottrinale;
- dal confronto con altri ordinamenti, anche di altri paesi, in chiave sia diacronica sia sincronica, accrescere il proprio grado di consapevolezza delle pratiche giuridiche e giudiziarie;
- conoscere i più attuali strumenti di creazione, analisi e applicazione della norma giuridica;
- conoscere le principali questioni etiche poste dall'esercizio delle professioni legali e dalla regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale;
- conoscere i principi fondamentali dell'informatica e saper applicarli in ambito giuridico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve:

- sapere applicare un adeguato metodo comparativo, quale mezzo fondamentale per affinare le conoscenze relative all'origine e alla ragion d'essere dei principali istituti giuridici;
- attraverso la padronanza del metodo comparativo essere in grado di comprendere e di applicare anche norme giuridiche provenienti da altri sistemi giuridici, nonché di avere un approccio interpretativo flessibile nei confronti delle norme giuridiche nazionali;
- essere in grado di interpretare il diritto positivo anche attraverso la conoscenza della sua evoluzione storica e filosofica;
- avere confidenza con gli utilizzi delle tecnologie informatiche nell'economia, nelle pubbliche amministrazioni, nella società e, in particolare, nelle attività legali;
- essere in grado di analizzare i sistemi informativi e tecnologici alla luce dell'evoluzione normativa nazionale ed internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di eventuali esercitazioni e mediante prove finali d'esame orali e/o scritte, in riferimento alle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Diritto e letteratura
- Etica delle professioni legali
- Laboratorio di argomentazione giuridica
- Argomentazione giuridica e retorica forense
- Diritto romano I
- Storia del diritto medievale e moderno
- Filosofia del diritto I
- Conoscenze informatiche
- Lingua inglese
- Filosofia del diritto II
- Diritto romano II
- Storia del processo
- Etica della Regolamentazione dell'Intelligenza artificiale
- Diritti e sostenibilità
- Laboratorio di interpretazione e argomentazione

AREA DI APPRENDIMENTO ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve:

- acquisire conoscenze approfondite riguardo gli aspetti giuridici interconnessi ai servizi finanziari, al funzionamento del mercato mobiliare e al commercio internazionale, con particolare riguardo alle determinanti reali, monetarie-finanziarie e istituzionali;
- conoscere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione d'impresa nonché di economia dell'innovazione e del capitale umano;
- conoscere gli elementi fondamentali della politica economica e i problemi legati allo sviluppo dei sistemi economici locali, al finanziamento pubblico e alla gestione della finanza pubblica;
- essere in grado di cogliere e comprendere in chiave multidisciplinare i collegamenti delle materie economico-finanziarie e commerciali con il diritto costituzionale, con il diritto amministrativo, con il diritto della sicurezza sociale nonché con la contabilità di Stato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve:

- essere in grado di reperire e analizzare documenti quali bilanci dello Stato o di enti locali, testi normativi, documenti di contabilità pubblica;
- padroneggiare le regole che presidono al funzionamento dei sistemi finanziari ed economici italiani ed europei nonché le linee di politica economica;
- essere in grado di conoscere gli aspetti economico-sociali del capitale territoriale in modo da valutare la fattibilità delle attuali misure di sostenibilità ambientale e di green economy;
- saper manovrare gli strumenti offerti dalla statistica economica per potersi orientare nella stima dei principali indicatori macro e micro economici;

- - essere in grado di leggere un bilancio aziendale;
- avere familiarità con le modalità argomentative, l'approccio critico ai testi, i metodi utilizzati dall'analisi economica per descrivere situazioni e problemi, anche legati allo sviluppo economico di aree geografiche e alla cooperazione internazionale;
- essere in grado di comprendere e utilizzare un vocabolario specifico in materia economico-finanziaria anche in lingua inglese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di eventuali esercitazioni e mediante prove finali d'esame orali e/o scritte, in riferimento alle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Economia politica
- Diritto dell'economia
- Economia del Territorio
- *Sustainability and green economy*
- Organizzazione aziendale
- Statistica economica I
- Statistica economica II
- Istituzioni di Politica Economica
- Economia e Politica del lavoro

AREA DI APPRENDIMENTO LAVORISTICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve:

- acquisire una solida preparazione culturale metodologica per una comprensione della disciplina del lavoro (privato e pubblico), degli istituti di sicurezza sociale, nonché delle dinamiche sottese alle relazioni tra le parti sociali;
- maturare le conoscenze rilevanti per capire e gestire la complessa rete di relazioni sia tra imprese, mercati e mondo del lavoro, sia tra sindacato, parte datoriale e Governo, nonché per comprendere e gestire il complesso sistema degli ammortizzatori sociali e il panorama dei numerosi e controversi istituti del sistema della sicurezza sociale;
- conoscere gli aspetti rilevanti della dimensione europea e internazionale degli argomenti trattati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve:

- acquisire la capacità di approfondire le questioni giuridiche relative alla gestione dei rapporti individuali di lavoro (privato e pubblico) e dei rapporti collettivi del lavoro privato, nonché quelle relative alle prestazioni previdenziali e assistenziali;
- essere in grado di interpretare la normativa sulla gestione del rapporto di lavoro e di applicarla in modo autonomo;
- riuscire a interpretare le fonti dell'ordinamento intersindacale e a gestire le relazioni sindacali;
- essere in grado di consultare banche dati sia sulla giurisprudenza, sia sulla contrattazione collettiva, di livello nazionale e decentrato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di eventuali esercitazioni e mediante prove finali d'esame orali e/o scritte, in riferimento alle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Diritto del lavoro
- Diritto della previdenza forense
- Diritto del lavoro pubblico
- Clinica legale I diritti dei senza fissa dimora e dei migranti

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale deve:

- acquisire la capacità di approfondire le questioni giuridiche relative alla gestione dei rapporti individuali di lavoro (privato e pubblico) e dei rapporti collettivi del lavoro privato, nonché quelle relative alle prestazioni previdenziali e assistenziali;
- essere in grado di interpretare la normativa sulla gestione del rapporto di lavoro e sugli aspetti previdenziali e di applicarla in modo autonomo, nonché di identificare gli adempimenti e le misure attuabili in un determinato contesto organizzativo (privato e pubblico);
- riuscire a interpretare le fonti dell'ordinamento intersindacale e a gestire le relazioni sindacali
- acquisire gli strumenti di gestione del sistema di contrattazione collettiva;
- essere in grado di consultare banche dati sia sulla giurisprudenza, sia sulla contrattazione collettiva, di livello nazionale e decentrato, nonché di utilizzare mezzi informativi e programmi dedicati alla gestione del personale;
- acquisire una preparazione teorico-pratica approfondita nel settore della consulenza del lavoro e della gestione del personale, anche sotto il profilo previdenziale.

Abilità comunicative

I laureati magistrali in giurisprudenza sanno comunicare in forma scritta e orale informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti in ambito giuridico.

Hanno capacità di ascoltare e dialogare, negoziare, stabilire relazioni fiduciarie, comunicare, lavorare in squadra.

L'impostazione didattica prevede attività progettuali dove gli studenti possano affinare le loro abilità di comunicazione tenendo brevi relazioni, sollecitando in tal modo la partecipazione attiva dell'intera classe.

L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente in aula al momento dell'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.

Capacità di apprendimento

La struttura del Corso di Studi magistrale in Giurisprudenza consente l'acquisizione di un adeguato bagaglio di conoscenze teoriche e metodologiche, le quali forniscono capacità di apprendimento che si configurano, da un lato, utili a consentire una adeguata autonomia di decisione e, dall'altro lato, necessarie a garantire un grado di autonomia sufficiente ad intraprendere lo studio di ulteriori approfondimenti teorico-pratici, di carattere sia specialistico che professionale.

In quest'ottica, gli insegnamenti della Laurea Magistrale utilizzano metodologie didattiche quali l'analisi e risoluzione di problemi complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo; tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti l'apprendimento e l'adattamento. Altri strumenti utili al conseguimento di queste abilità sono la tesi di laurea, che prevede che lo studente sia spinto ad approfondire tematiche di ricerca.

Lo studente sarà, pertanto, posto nelle condizioni di intraprendere, con facilità e profitto, successivi percorsi di studio e di specializzazione, come di impegnarsi in attività di aggiornamento della propria formazione professionale, al fine di trovarsi sempre adeguatamente preparati all'inserimento in un mondo del lavoro in continua evoluzione.

La prova di ammissione fornisce una prima valutazione della capacità di apprendimento.

L'opportuno peso dato allo studio individuale e le diverse modalità di verifica delle conoscenze impartite nel Corso di Studi magistrale permettono allo studente di affinare nel tempo i propri strumenti cognitivi.

La redazione dell'elaborato finale, dove si richiede che lo studente comprenda nozioni nuove in autonomia, rappresenta lo strumento principale per la verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento.